

Gentilissimi tutti,

per anni abbiamo invocato una parola chiara da parte della Chiesa a favore delle famiglie, rispetto alla loro libertà di educare nella buona scuola pubblica, statale o paritaria.

Una parola chiarissima è data dalla Conferenza episcopale italiana (CEI) con don Maffeis ([clicca qui](#)); in perfetta sincronia, nella logica che solo le buone idee hanno, giunge l'appello dei **Vescovi** che si sono riuniti al consiglio CEI ([clicca qui](#)) con le **presidenze di USMI e CISM**, che rappresentano tutti i gestori delle scuole paritarie cattoliche ([clicca qui per il testo integrale](#)).

Dobbiamo essere molto grati a Madre Yvonne Reungoat (presidente USMI) e a Padre Luigi Gaetani (presidente CISM) perché in modo intelligente, audace, generoso hanno a) **chiarito** i termini della questione; b) **lanciato** l'allarme corredato da soluzioni alla classe politica; c) **sostenuto** la Famiglia Italiana chiarendo che la Scuola tutta (*ricordiamo che le paritarie sono scuole cattoliche, laiche, di ispirazione cristiana, ebraiche*) è accanto e serve la Nazione fedele alle ragioni di fondazione; d) **affiancato** l'azione delle associazioni dei genitori, dei gestori e dei docenti nel loro ruolo di servizio del diritto, della famiglia, della Nazione.

E' degli uomini e delle donne liberi ricordarci che "si serve" e non "ci si serve", e certamente ora anche la politica sta ritrovando il proprio ruolo di servizio con un alto senso civico.

Un ringraziamento anche alla stampa che in modo generoso e gratuito ha aiutato a fare chiarezza ... e così le fake news dell'ideologia, smascherate, sono cadute. Giornalisti che hanno pungolato la classe politica che ha preso – pubblicamente - una chiara posizione a favore della famiglia e della scuola (senza scorciatoie o rimbalzo di responsabilità partitiche). **Ma ora tocca a noi cittadini sostenere la forza delle buone idee e delle varie misure proposte al Governo, caldeggiando questa ampia trasversalità politica, affinché i buoni propositi diventino fatti concreti.**

Le numerose riprese del Comunicato stampa USMI-CISM e i commenti delle maggiori testate giornalistiche sono un dato di fatto ([clicca qui](#)).

Ora dobbiamo continuare a fare la nostra parte affinché il Governo, preso atto che "**non vogliamo privilegi ma un aiuto alle famiglie e alla nazione**", agisca di conseguenza. Nei prossimi giorni il decreto Cura Italia torna al Senato e qui deve essere chiaro che per aiutare la **#famiglia**, e dare un futuro alla Nazione salvando oggi la **#scuola** occorre un aiuto sostanziale **alle famiglie** affinché sia rimborsato loro (con voucher, detrazione, bonus, o altri strumenti) il 100% della retta sostenuta in tempi di Covid-19 (il tetto massimo siano i costi standard di 5.500 euro annui per alunno) di modo che le famiglie stesse possano scegliere la scuola anche a settembre (avendo liquidità), o in emergenza un contributo **alla scuola**, finalizzato però allo sconto della retta alle famiglie. Il resto sono briciole che ci vedono conniventi della discriminazione oggi, del monopolio educativo domani. Per non tradire la famiglia e i cittadini occorre che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

Le Scuole scrivono che ci sono avvocati pronti a raggiungerci con lettere di

diffida per rimborso rette e mancato pagamento dei genitori. Prima di rispondere loro vorrei che le famiglie e questi avvocati ascoltassero questa diretta e poi confermassero se vogliono rispondere davanti alla Nazione e ai nostri ragazzi di uno sciacallaggio così irresponsabile. Lucrare sugli altri è sempre grave ma farlo sui bisogni è un gesto che non riesco a definire se non come tale.

L'Eco della Scuola in 1/2 Ora del 16 Aprile 2020. *La registrazione della Diretta FB* ([clicca qui](#))

- 17.04.2020 da **INTERRIS** - **Scuola e famiglia: senza aiuto non c'è futuro.** Nuovo appello all'ascolto per salvare la scuola paritaria: in ballo la libertà di scelta educativa e non solo... ([clicca qui per leggere](#)).

- 18.04.2020 da **FORMICHE** - **“Focus sulla Famiglia e sullo Stato: in bilico** La Ministra Azzolina non raccoglie l'appello delle Famiglie e delle Scuole Paritarie – avendole pubblicamente definite “diplomifici” - ma firma come un “atto dovuto” il Decreto dei contributi alle Paritarie ([clicca qui per leggere](#)) che ribadisce la caratteristica principale del Sistema Nazionale di Istruzione italiano, formato da scuole pubbliche statali e scuole pubbliche paritarie.

E' chiaro che non è sufficiente l'ampia task force politica di carattere trasversale che si è costituita; occorre l'aiuto della base della nazione a sostegno degli appelli lanciati ([clicca qui per leggere](#)), affinché siano condivisi con tutte le nostre famiglie, docenti, studenti, amici, classe politica e chiesa locale.

Un carissimo saluto, sr. Anna Monia

Suggerisco del materiale che potrebbe tornare utile alle scuole

- Materiale COVID-19 ([clicca qui](#))
- Modello Comunicazioni per le famiglie ([clicca qui](#))